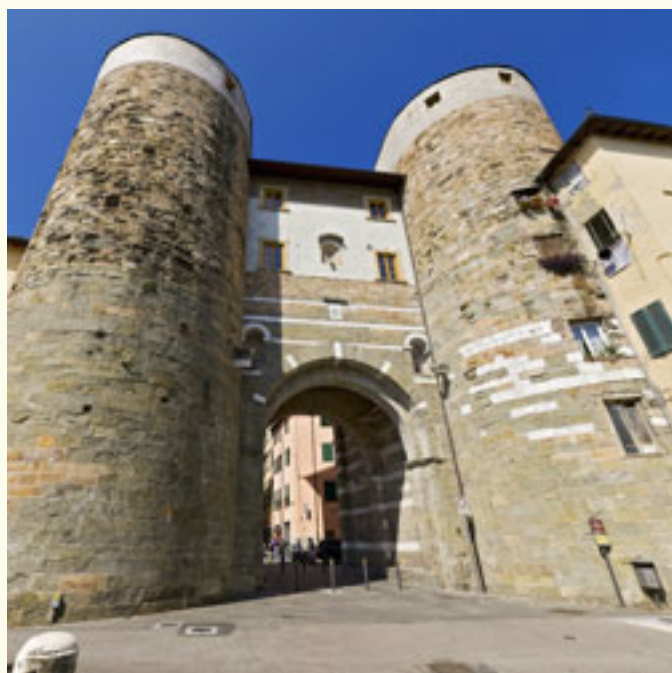




ACQUISTO DEL TORRIONE DELL'ANNUNZIATA

CARLA SODINI

Concluso l'acquisto delle mura, restava ancora aperto il problema dell'acquisizione del torrione dell'Annunziata di Porta San Gervasio e Protasio, restato di proprietà Demaniale. Di questo argomento si discusse a lungo nel Consiglio Comunale su proposta della Giunta nella seduta del 26 marzo 1872 alla presenza del sindaco Demetrio Del Prete che suggerì di inserire la spesa prevista di £. 2.100 nel bilancio di previsione del 1873. Occorreva fare in fretta perché, secondo quanto dichiarato dall'assessore Guerra, sembrava che l'Amministrazione del Regio Demanio fosse determinata a vendere il



La porta San Gervasio e Protasio

Torrione al migliore offerente. Trattandosi di un antico monumento «interessante la storia patria», era importante che il Comune se ne facesse carico. Il presidente mise quindi a partito la proposta della Giunta di stanziare «nel bilancio all'Art. 26 di questa categoria, la somma di £. 2.100 per l'acquisto della parte di Torrione della Ss.ma Annunziata attualmente di proprietà demaniale». Proposta accolta all'unanimità e approvata dal Consiglio Comunale. Sebbene la cifra fosse nel frattempo salita a £. 2.585, il Consiglio decise di portare avanti la pratica e d'avvertire il Demanio delle proprie intenzioni tramite l'Intendenza di Finanza di Lucca. Il 31 gennaio 1874 il sindaco Giorgetti riuscì a trasmettere al Prefetto la documentazione necessaria, compreso il decreto in ottemperanza alla legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica (25 luglio

1865 n. 2359) per cui «ogni monumento storico e di antichità nazionale che abbia la natura di immobile può essere acquistato dallo Stato, dalle Province e dai Comuni previo atto di "espropriazione per causa di utilità pubblica"». Nel marzo del 1874 giunse anche il parere favorevole del Consiglio di Stato ed il 30 aprile di quell'anno fu trasmesso al Ministro Guardasigilli il decreto con cui l'espropriazione del torrione veniva dichiarata di pubblica utilità. Atto risolutivo perché il Municipio potesse acquistare l'immobile e provvedere alla sua conservazione. Con questo recupero Lucca completò l'acquisizione di tutte le sue mura per destinarle a uso pubblico.



Interno della porta San Gervasio e Protasio